

Pronto un altro condono edilizio ecco il progetto della maggioranza

Proposta fino al dicembre 2010 la sanatoria degli abusi

CECILIA GENTILE

ROMA — Un nuovo condono edilizio, con possibilità di sanare anche gli abusi commessi in aree sottoposte a vincolo ambientale e paesaggistico. Così dispone il disegno di legge presentato dal Pdl in Senato lo scorso 17 febbraio, che fa slittare i termini per la presentazione delle domande dal 10 dicembre 2004, come prescrive la legge sul condono edilizio, al 31 dicembre 2010. Se il provvedimento venisse approvato, una nuova valanga di richieste di sanatoria potrebbe inondare gli sportelli dei Comuni d'Italia, e questa volta con un'agevolazione in più per chi ha commesso l'abuso: i beni ambientali e paesistici scompaiono dalle aree intoccabili.

«Una nuova legge vergogna - accusa il presidente nazionale dei Verdi Angelo Bonelli - Dopo il condono sulle liste per le regionali adesso il Pdl presenta in Parlamento un ddl per un ennesimo condono edilizio che prevede un nuovo scempio del territorio».

Il disegno di legge è stato firmato dai senatori Sarro, Nespoli, Fasano, Izzo, Giuliano, Vetrella, Compagna, Calabrò, Lauro, Pontone, De Gregorio, Esposito, Coronella e Sibilla. Sarro e Ne-

spoli, primi firmatari, non sono nuovi a proposte del genere. Un tentativo simile lo fecero presentando un emendamento al Milleproroghe, rigettato dal presidente della commissione Affari costituzionali al Senato. Ora tornano alla carica. Nella relazione che accompagna il disegno di legge, i senatori Pdl motivano la loro proposta sostenendo che ai cittadini della Campania, ma in parte anche a quelli delle Marche e dell'Emilia Romagna, «è stata di fatto preclusa la possibilità di utilizzare lo speciale statuto di sanatoria» perché le Regioni hanno disciplinato la materia restringendo le possibilità di accesso al condono. Conclusioni: «si pone l'esigenza di ripristinare la parità di trattamento». Dunque il nuovo condono, contenuto nella proposta AS 2020, che prevede di riaprire i termini per la presentazione delle domande con la modifica del comma 32 dell'articolo 32 del decreto legge 269 del 2003, quello relativo al secondo condono edilizio di Berlusconi, e la possibilità di sanare abusi in aree vincolate con la soppressione delle parole «dei beni ambientali e paesistici», al comma

27 dello stesso articolo.

«Ci troviamo di fronte ad una nuova aggressione del territorio

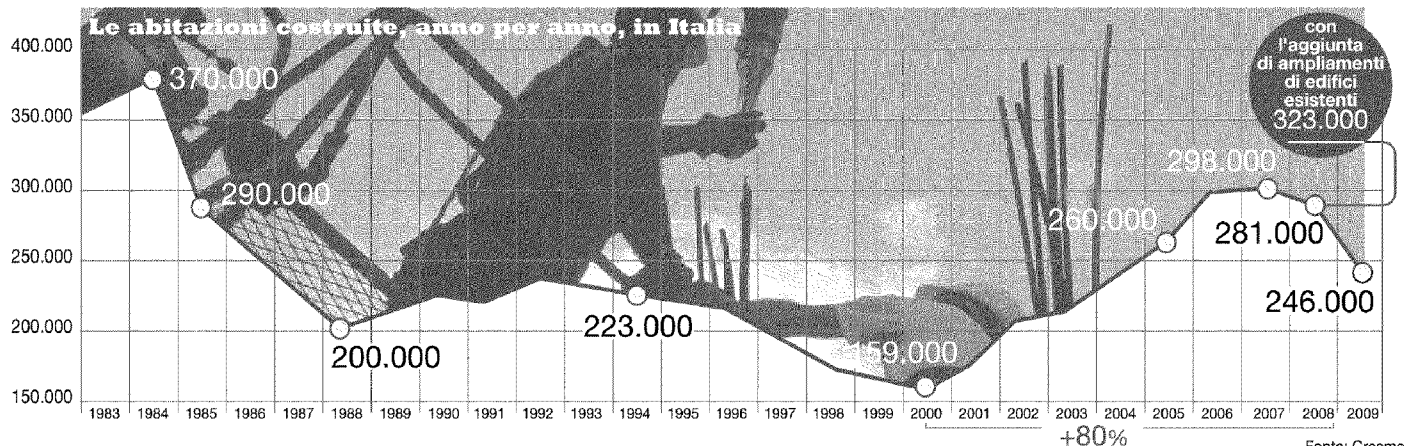
e della popolazione - riprende Bonelli - Il Pdl non si ferma nemmeno di fronte al dissesto idrogeologico dell'Italia e alle vittime provocate dalle frane». Il riferimento è ad Ischia, dove, a quanto riferisce il presidente dei Verdi, il provvedimento sarebbe fortemente voluto. Proprio ad Ischia i sindaci di sinistra e di destra hanno chiesto al governo Berlusconi di far rientrare gli abusi nel condono del 2003, che qui non è stato applicato perché l'isola è sotto vincolo paesaggistico. Sono in tutto 740 le costruzioni abusive individuate dalla Procura della Repubblica, che ordina le demolizioni man mano che le sentenze passano in giudicato. Intanto, a novembre scorso, sull'isola è venuta di nuovo giù la montagna, che si è portata dietro una vittima.

Dura la condanna di Wwf e Fai, che si preparano a sostenere un'altra battaglia. «Questo disegno di legge compromette la certezza del diritto e rimette in discussione atti di rigetto già decisi - dichiara Gaetano Benedetto, direttore del Wwf - Non solo. Estende il condono del 2003 ad aree vincolate anche per abusi gravi e apre la strada ad una sanatoria postuma di costruzioni illegali fino ad oggi considerate insanabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Comprese le
costruzioni nelle
aree sotto vincolo
ambientale e
paesaggistico**





I due anni di abusivismo già condonati

Bilancio 2002 e 2003 per regione

	costruzioni del 2002	costruzioni del 2003
Campania	5.925	7.690
Sicilia	4.250	5.516
Puglia	3.820	4.958
Calabria	2.919	3.788
Lombardia	1.901	2.467
Lazio	1.697	2.202
Veneto	1.664	2.160
Sardegna	1.482	1.923
Toscana	1.327	1.722
Abruzzo	1.252	1.625
E. Romagna	958	1.243
Basilicata	871	1.130
Piemonte	836	1.085
Marche	471	611
Molise	393	510
Liguria	380	493
Umbria	339	440
Friuli V. G.	227	295
Trentino A. A.	109	142
Val d'Aosta	0	0

Tutti i condoni d'Italia

tipologia

Valutario	1973/1976
Previdenziale*	1980/2003
Fiscale	1982
Edilizio	1985
Fiscale ex forfettari	1989
Irregolarità formali	1989
Immobiliare	1989
Tassa rifiuti	1989
Fiscale (tombale)	1992
Concordato	1994
Edilizio	1994
Scritture contabili	1995
Omessi versamenti Iva	1997
Fiscale (compreso tombale 1997/2002)	2002/2003
Valutario	2003
Edilizio ambientale-demaniale	2003/2004

*questo condono è stato realizzato più volte tra il 1980 e il 2003

Fonte: Cgia

IL TERMINE

Il precedente termine per il condono edilizio (governo Berlusconi) era del dicembre 2004. In foto l'aula del Senato